

SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, PRESBITERO

31 luglio - memoria

Il grande protagonista della Riforma cattolica nel XVI secolo, nacque ad Azpeitia, un paese basco, nel 1491. Era avviato alla vita del cavaliere, la conversione avvenne durante una convalescenza, quando si trovò a leggere dei libri cristiani. All'abbazia benedettina di Monserrat fece una confessione generale, si spogliò degli abiti cavallereschi e fece voto di castità perpetua. Nella cittadina di Manresa per più di un anno condusse vita di preghiera e di penitenza; fu qui che vivendo presso il fiume Cardoner decise di fondare una Compagnia di consacrati. Da solo in una grotta prese a scrivere una serie di meditazioni e di norme, che successivamente rielaborate formarono i celebri Esercizi Spirituali. L'attività dei Preti pellegrini, quelli che in seguito saranno i Gesuiti, si sviluppò un po' in tutto il mondo. Il 27 settembre 1540 papa Paolo III approvò la Compagnia di Gesù. Il 31 luglio 1556 Ignazio di Loyola morì. Fu proclamato santo il 12 marzo 1622 da papa Gregorio XV.



ALL'INGRESSO

(Fil 2,10-11)

Nel nome del Signore ogni ginocchio si pieghi
in cielo, in terra e negli inferi;
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che a gloria del tuo nome
hai suscitato nella Chiesa Ignazio di Loyola,
concedi anche a noi, con il suo aiuto e il suo esempio,
di combattere la buona battaglia del vangelo
e di ricevere in cielo la corona dei santi.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(1 Pt 4,11)

Chi parla, lo faccia sempre con parole di Dio;
chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio,
perché in tutto Dio venga glorificato, per mezzo di Gesù Cristo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

A coloro che ti danno gloria tu serbi, o Padre,
una ricompensa degna del tuo amore,
coronando in essi la tua stessa clemenza;
dona a noi, che celebriamo i meriti di sant'Ignazio,
di sentire la forza della sua intercessione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accetta, o Padre,
l'offerta che ti presentiamo nel ricordo di sant'Ignazio
e fa' che questo venerando mistero,
sorgente di ogni grazia,
santifichi nella verità la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te, o Padre,
l'inno di benedizione e di lode.

Cristo Signore nostro
liberamente aderì in tutto al tuo volere
e, facendosi obbediente fino alla morte,
si offrì per noi in sacrificio perfetto a te gradito.
Egli consacrò al servizio della tua gloria
quelli che per tuo amore abbandonano ogni cosa,
promettendo loro un tesoro inestimabile nei cieli.
E noi, uniti alla schiera degli angeli e dei santi
che contemplanò il tuo volto,
cantiamo con esultanza
l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Mt 16,26)

"Che giova all'uomo guadagnare il mondo,
se perde la sua vita?" - dice il Signore -.

ALLA COMUNIONE

(Lc 12,49)

Dice il Signore: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra,
e come vorrei che fosse già acceso".

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del Pane celeste,
ti imploriamo, o Dio onnipotente:
il sacrificio di salvezza, che ci hai dato la gioia di celebrare
nel ricordo di sant'Ignazio,
orienti tutta la nostra vita
alla lode perenne del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.